

## **Dissesto idrogeologico Incendi D'Agostino interpella Galletti il quale risponde**

*Comunicato - 28/11/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it*

«La Direzione generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema della Regione Campania, parallelamente alla programmazione del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (Rendis), sta verificando la possibilità di avviare una programmazione di interventi di rifunzionalizzazione delle opere di difesa del suolo realizzate in Campania. Si tratta di interventi di demolizione e ricostruzione di opere idrauliche non più funzionali, di ripristino di opere di ingegneria naturalistica, di potenziamento e adeguamento delle opere di ingegneria geotecnica a difesa del territorio.»

«E' quanto ha risposto il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, all'interrogazione presentata dal Deputato Angelo D'Agostino per conoscere quali interventi il Governo intenda assumere, in sinergia con le istituzioni locali, per affrontare le conseguenze in termini di dissesto derivanti dagli incendi che hanno devastato il patrimonio boschivo, in particolare in Irpinia. «In via preliminare - si legge nella risposta del Ministro - si fa presente che, in merito alle attività di competenza, inerenti la prevenzione e protezione dal rischio idrogeologico, il Ministero dell'Ambiente, per far fronte alle emergenze dovute al dissesto sul territorio nazionale, ha deciso di affrontare in maniera strutturale le problematiche relative al rischio idrogeologico in Italia avviando, in coordinamento con la struttura di missione contro il dissesto, il Piano Operativo Nazionale degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico per il periodo 2014-2020. Secondo quanto riferito dalla Regione Campania, si rappresenta che la stessa ha provveduto a diramare, nelle more del completamento della carta tematica delle aree percorse dal fuoco nell'estate 2017, in data 14 settembre 2017, alla Città Metropolitana di Napoli, alle restanti quattro Province campane e a tutti i sindaci dei Comuni della regione, una nota con la quale si invitano i rappresentanti degli Enti locali e i responsabili di protezione civile a porre in essere i necessari controlli e un'adeguata vigilanza sui valloni e sui versanti, ai fini della prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.» «Gli incendi - prosegue Galletti - oltre a ridurre l'azione di resistenza al dissesto dei versanti, propria della vegetazione erbacea, arbustiva e arborea, causano il deposito di spesse coltri di residui solidi da combustione, che impermeabilizzano il terreno e sono altamente suscettibili al trasporto solido attraverso le acque di corrivazione delle prime piogge autunnali, aumentandone i volumi e le portate che poi transitano nei corsi d'acqua a valle, la cui sezione idraulica può diventare insufficiente ad accogliere la massa mista di acqua, cenere e fango. Auspico ora - afferma D'Agostino - che i comuni provvedano in tempi celeri a comunicare i dati richiesti al fine di attuare gli interventi necessari ad assicurare un'efficace

difesa del suolo così duramente provato dagli incendi dell'&rsquo;estate scorsa&quot;.

Nel PDF che segue il testo della risposta da parte del Ministro:&nbsp;

*Comunicato - 28/11/2017 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*